

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 17 (1765)
Čedad, četrtek, 3. maja 2012

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it



Calla di Pulfero

Un abitante avvista
un giovane orso
nei pressi del paese

LEGGI A PAGINA 4



Zavarh

V Terski dolini
zaključni koncert
revije Primorska poje

BERI NA STRANI 8

Elezioni anticipate il 6 e 7 maggio

Savogna, un voto dal peso particolare

Domenica 6 e lunedì 7 maggio gli elettori di Savogna tornano dunque a votare per scegliere il sindaco ed i membri del consiglio comunale. La storia di questo ritorno anticipato al voto è nota, non è il caso di ripercorrere le vicende che hanno portato ad un anno di commissariamento dell'amministrazione comunale.

È tempo, invece, di voltare pagina. Sapendo - questo lo possiamo dire - che il futuro degli enti pubblici del nostro territorio è nebuloso, stretto tra la 'scure' del governo italiano e le decisioni insicure e impalpabili della Regione.

Sappiamo anche che si sta per costituire formalmente l'Unione dei Comuni montani, e su questo nuovo ente si giocherà gran parte del futuro - amministrativo, politico, ma anche economico e culturale - delle Valli del Natisone, soprattutto se l'Unione finirà per rappresentare - come

crediamo dovrà essere - una sorta di anticamera per arrivare alla fusione dei Comuni.

In questo senso le elezioni di Savogna assumono un'importanza particolare. Dal loro esito - posto sulla bilancia assieme all'orientamento ed alle idee degli altri sei primi cittadini delle Valli - si potrà capire quale indirizzo assumerà l'Unione dei Comuni, ente che a nostro avviso dovrà avere necessariamente tra le proprie priorità una fattiva collaborazione tra le singole amministrazioni, un'apertura al dialogo con i comuni contermini, italiani e sloveni, una progettazione legata ai finanziamenti europei, un'attenzione particolare ed innovativa alle peculiarità naturalistiche e culturali del territorio.

Anche Savogna, in questo senso, sarà chiamata a fare la sua parte. Il voto di domenica e lunedì potrebbe essere già un primo passo. (m.o.)



Un'immagine
della commemorazione
della Liberazione a Udine

Il movimentato 25 aprile di Cividale Balloch fischiato a Udine, Fontanini ricorda solo la Osoppo

Un trittico di celebrazioni ufficiali (più una ufficiosa) ha caratterizzato quest'anno la commemorazione della Liberazione a Cividale. L'occasione che certamente ha avuto più risonanza a livello mediatico è stata il discorso del sindaco della città Stefano Balloch durante la manifestazione provinciale di Udine. Fischi, grida e l'esposizione di uno striscione "o Gladio o Resistenza".

Così una parte, non maggioritaria, della folla radunatasi per l'occasione in piazza della Libertà nel capoluogo, ha accolto il lungo intervento di Balloch. Contestazioni in ogni caso non provenienti solo dai settori "anarchici e No-tav" come ri-

portato in maniera riduttiva dalla stampa nei giorni scorsi. Nonostante il chiasso, Balloch ha tirato dritto (interrompendosi solo per un breve richiamo ai contestatori "è primavera e i merli fischiano") rimarcando i valori unitari della Resistenza che diedero vita alla Costituzione della Repubblica.

Il sindaco di Cividale è stato poi in qualche modo difeso dai convinti applausi delle autorità presenti sul palco e dal cerimoniere (ed ex combattente partigiano) Luciano Rapotez che è successivamente intervenuto per esprimere tutto il suo rammarico per l'accaduto. (a.b.)

segue a pagina 3

Obrazi odporništva



Lojza Bajt, Dorica

V Fojdi so v nedeljo, 29. aprila, odprli razstavo portretov italijanskih in evropskih partizanov, ki so delo furlanskega fotografa Danila De Marca. Avtor je za to razstavo prepotoval vso Italijo in številne druge države, kjer je fotografiral danes že priletne borce in partizane. Med portretiranci sta tudi Lojza Bajt Chiacig iz Utane v občini Sv. Lenart in Lojzi Kapun s Proseka pri Trstu.

Razstava bo na ogled do 26. avgusta.

beri na 5. strani

Na sauonjskem Triajurju lietos rekord skupin

V Benečiji tudi za tel prvi maj je bil glavni dogodek Triajur, že tradicionalna kolesarska-tekaška tekma, ki ima svoj štart v Sauodnji in cilj v Mašeri.

Liepa športna iniciativa, ki jo organizira Polisportiva Matajur, je z lieti zrastle na usake lieto parkiče na narbu visok brieg v Nediških dol-

nah puno športniku iz Benečije, Laškega an Slovenije.

Lietos se je Triajurja udeležilo 99 skupin, parvo mesto pa je šlo skupini Us Aldo Moro (David Bevilacqua, Diego Cargnelutti, Alessandro Morassi), ki je do cilja paršla v 1 uri an 36 minutah. Vič napišemo v prihodnji številki.



SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE _ ABONMAJSKA SEZONA BENEČIJA

Čedad, gledališče Ristori
četrtek, 10. maja, ob 20.30

Claudio Magris
SAJ RAZUMETE
(Lei dunque capirà)

Dramatizacija in režija: Igor Pison

Pier Paolo Pasolini in Idrija



Leto in pol svojega življenja je Pier Paolo Pasolini preživel v Idriji, kjer je bil njegov oče oficir italijanske vojske. Idrijski kulturniki pa tudi sama občinska uprava se prizadevajo za postavitev plošče v njegov spomin.

Pobuda je sicer nastala že pred več kot dvajsetimi leti, vse pa kaže, da se bo želja uresničila oktobra ob 90-letnici rojstva italijanskega pesnika, pisatelja in režiserja.

beri na straneh 6 in 7



Domenica 6 e lunedì 7 si vota per rinnovare il consiglio comunale

Savogna, tre opzioni nella scheda

Lunedì prossimo sapremo chi è il nuovo sindaco di Savogna. La corsa per il rinnovo anticipato del consiglio comunale di Savogna, come noto, è a tre. Si affrontano Paolo Cariola con la lista 'Insieme per lavorare', Germano Cendou con la 'Lista civica' e Marisa Loszach con la lista 'Savogna La gente - la valle'. Quest'ultima, eletta sindaco nell'ultima tornata, ha concluso anzitempo la sua esperienza per le dimissioni contemporanee di alcuni membri della giunta (tra cui il vicesindaco Cariola, ora candidato alla carica di primo cittadino) e dell'opposizione.

QUANDO SI VOTA

Le operazioni di voto si svolgono dalle 8 alle 22 di domenica 6 maggio e dalle 7 alle 15 di lunedì 7 maggio. Le operazioni di scrutinio delle schede, nel primo turno di votazione, inizieranno lunedì 7 maggio, al termine delle operazioni di voto.

COME SI VOTA

Nella scheda è indicato, a fianco del contrassegno, il candidato alla carica di sindaco. L'elettore ha diritto di votare per un candidato alla carica di sindaco, segnando il relativo contrassegno. Può anche esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco.

Sportello bilingue, la Comunità rinnova la collaborazione con Cividale

Con una delibera dello scorso 26 aprile l'amministratore temporaneo della Comunità montana Torre Natissone Collio, Giuseppe Sibau, ha disposto il rinnovo del rapporto di collaborazione tra la Comunità montana ed il Comune di Cividale mettendo temporaneamente a disposizione di tale amministrazione lo sportello sloveno istituito presso l'ente montano, esclusivamente per le finalità di attuazione della legge 38 che tutela la minoranza slovena.

Il rapporto di collaborazione avrà durata fino a quando presso la Comunità montana sarà operativo lo sportello, e quindi presumibilmente - si legge nella delibera - fino al 30 giugno prossimo.

Il precedente rapporto tra i due enti si era concluso lo scorso 31 gennaio. Quella che ora si può chiamare una sospensione della collaborazione era stata anche al centro delle polemiche riguardo il mancato rilascio, da parte del Comune di Cividale, dei documenti di identità bilingui.

Lo scorso 16 aprile è stato lo stesso sindaco di Cividale Balloch a chiedere al-

l'ente montano il rinnovo, sino a che lo sportello sarà attivo e che il Comune di Cividale avrà provveduto all'istituzione del proprio sportello linguistico.

Ancora in riferimento alla legge 38, con un'altra delibera Sibau ha individuato i progetti per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione per i quali chiedere il finanziamento per l'annualità 2012.

Si tratta del proseguimento dello sportello linguistico sloveno destinato ai rapporti con i cittadini che utilizzano la lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione, di corsi di formazione specifica del personale a contatto diretto con il pubblico comprendente lo svolgimento di corsi di formazione o aggiornamento linguistico, nonché di corsi di specifica terminologia tecnico giuridica, infine della creazione, gestione e potenziamento di siti web istituzionali con l'uso della lingua slovena mediante aggiornamento delle traduzioni della sezione slovena del sito web istituzionale della Comunità montana www.cm-torrenatissonecollio.it.

Napolitano, visita rinviata a fine mese

La visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Friuli, inizialmente programmata per il 9 e 10 maggio, è stata rinviata a martedì 29 e mercoledì 30 maggio.

Lo ha comunicato la scorsa settimana la Prefettura di Udine, che ne ha ricevuto la comunicazione dal Dipartimento degli Affari Interni della Presidenza della Repubblica.

"Il programma della visita - ha fatto sa-

pere il capo di gabinetto della Prefettura Maria Rita Coluccia - dovrebbe essere quello già fissato, con le tappe a Udine, Gemona del Friuli, Illegio e Porzûs, ma con qualche 'limatura'. Lo spostamento della visita - ha aggiunto - è dovuto all'eccessiva concentrazione di impegni in uno stretto arco temporale, che ha suggerito al Presidente di poter dedicare al Friuli due giorni più 'leggeri' della sua fitta agenda".

V Ljubljani brez vlade praznavali dan upora proti okupatorju

Medtem ko je v Italiji praznik osvoboditve 25. april, praznujejo v Sloveniji dva dni kasneje, to je 27. aprila, ki je razglašen za dan upora proti okupatorju. In tako kot je v Italiji praznovanje ob 25. aprilu vsako leto predmet polemik, tudi praznovanje dneva upora proti okupatorju še vedno razdvaja slovenski narod.

Letos se je vlada Janeza Janše odločila, da država zaradi varčevanja ne bo organizirala proslave ob dnevu upora proti okupatorju. Zato se je za organizacijo praznovanja odločila Zveza združenj borcev za vrednote NOB Slovenije s pomočjo ljubljanske mestne občine, ki je Zvezi borcev brezplačno ponudila svoj Kongresni trg, ozvočenje in varovanje.

V petek, 27. aprila, se je tako v Ljubljani zbralo približno deset tisoč ljudi. Slavnostna govornika sta bila predsednik ZZB NOB Slovenije Janez Stanovnik in ljubljanski župan Zoran Janković. Proslave so se med drugim udeležili tudi predsednik republike Danilo Türk, podpredsednica državnega zbora Renata Brunskole in nekdanji predsednik republike Milan Kučan, prisotna pa je bila tudi skoraj vsa slovenska politična levica, vključno s predsednikom SD Borutom Pahorjem.

Stanovnik je v svojem govoru poleg orisa svojega pogleda na zgodovinske okoliščine vse od dogajanja aprila 1941 do nastanka samostojne Slovenije (po njegovem je bil upor največje in najbolj veličastno dejanje naše zgodovine in z njim je narod dosegel združeno Slovenijo) komentiral tudi aktualne politične razmere v državi. Zadolžen je ves svet in tudi Slovenija je po njegovih besedah padla v past dolgov. Kot je opozoril, pa človek, ki je zadolžen, ni svoboden. Tako tudi narod, ki je prezadolžen, po njegovih besedah ni suveren.

"Za vsako ceno moramo priti iz pasti dolga, vprašanje pa je, kako," je povedal Stanovnik. Kot je dejal, je ena pot v zmanjševanju izdatkov, druga v povečevanju prihod-



Janez Stanovnik

kov, tretja pa v povečevanju produktivnosti ter razvoju gospodarstva in kulture. A po njegovem mnenju se varčevalni sveženj, ki ga je pripravila vlada, omejuje le na pot zmanjševanja izdatkov.

Kot je dejal Stanovnik, ne bi smeli zmanjševati dajatev premožnih, jemati pa siromakom. Tisti, ki imajo več, bi morali tudi prispevati več, tisti, ki imajo manj, pa to tudi obdržati. "Varčevanje mora biti prostovoljno," je dodal. Po njegovem prepričanju "sila, grožnja in prevara" naroda ne bodo pripeljale iz zagate dolga, pač pa rešitev vidi v dialogu. »Iz zagate bomo prišli le s pravičnostjo, poštenostjo in socialnim dogovarjanjem«. Množici je tudi dejal: »Demokracija potrebuje glas naroda, kakršen ste vi, parlament ni dovolj«.

Prisotne je pozdravil tudi ljubljanski župan Zoran Janković. "Pozdravil bi tudi koga iz vlade, pa žal nikogar nisem videl," je dejal in z omembo vlade sprožil žvižge med množico ljudi, ki so se zbrali na Kongresnem trgu. V svojem nagovoru se je ljubljanski župan dotaknil dogodkov izpred 70 let in izpostavil, da je treba spoštovati tradicijo naroda. Ker Ljubljana danes gosti proslavo, je po besedah Jankovića "srečna, neodvisna, pokončna in ponosna". "Smrt vsem fašizmom, svoboda vsem narodom," je sklenil ljubljanski župan.

Tudi Janković je komentiral aktualne vladne varčevalne ukrepe, ki po njegovi oceni uničujejo socialno in solidarno državo, in izpostavil, da je treba delo zagotoviti vsem ljudem v državi.

kratke.si

Il lavoro ed i lavoratori devono essere considerati un valore

Lo ha detto il presidente Danilo Türk durante le celebrazioni per la festa del lavoro. Secondo il presidente sloveno il lavoro ed i lavoratori non devono essere considerati una spesa o un servizio. "Senza una solida economia non ci potrà essere uno stato sociale sostenibile, ma senza buone scuole, senza un sistema sanitario adeguato, senza una buona amministrazione statale e se non pensiamo ai pensionati ed ai giovani, non avremo mai un'economia solida".

I prezzi continuano ad aumentare

Secondo i dati dell'Ufficio statistico nazionale in aprile i prezzi in Slovenia sono aumentati dell'1,1% rispetto a marzo. Su base annua l'aumento è stato invece del 2,6%. Anche nell'Eurozona in aprile l'inflazione su base annua è stata del 2,6%, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi dei carburanti. Sono già 17 mesi di seguito, lo rivelano i dati di Eurostat, che l'inflazione annuale nei paesi dell'Eurozona non scende sotto il 2%, soglia posta come obiettivo dalla Bce.

Stipendi medi sotto i 1.000 euro netti, disoccupazione al 12,4%

In Slovenia a tanti la festa del lavoro del 1. maggio lascia dell'amaro in bocca. La disoccupazione è del 12,4% (115.000 persone, ma il record risale al 1993 con 129.000 disoccupati). Lo stipendio medio netto ammonta a 988 euro, 123 in più rispetto a quattro anni fa, ma nello stesso periodo il costo di vita è aumentato più velocemente. Lo stipendio medio lordo degli uomini è 2,9 volte più alto di quello delle donne. Nel 2011 gli sloveni hanno lavorato per 1,14 miliardi di ore.

In Slovenia il rapporto tra i redditi più alti e più bassi è di 5:1

Secondo le analisi dell'Istituto per le ricerche economiche i redditi lordi dei 20% cittadini sloveni più ricchi sono cinque volte più alti di quelli dei 20% meno abbienti. Negli altri paesi europei tale rapporto è generalmente più alto. In base ai dati dell'Eurostat e riferiti ai nuclei familiari, le differenze di reddito sono ancora minori. In questo caso il rapporto risulta 3,4:1 contro il 6:1 della Grecia e del Portogallo, il 5,3:1 della Spagna ed il 5,5:1 dell'Italia.

Al consolato generale sloveno a Trieste arriva Dimitrij Rupel

Il 1. luglio Dimitrij Rupel, già ministro degli esteri sloveno, diventerà il console generale sloveno a Trieste. Prenderà il posto di Vlasta Valenčič Pelikan, rimossa dalla carica prima della naturale scadenza del mandato. Secondo alcune voci la Valenčič Pelikan starebbe pensando ad adire le vie legali per opporsi al provvedimento del governo di Janez Janša. Il sessantaseienne Rupel rimarrebbe in ogni caso a Trieste per non più di due anni, poi dovrebbe andare in pensione.



Tra Cividale e Udine un "trattico" per commemorare la Liberazione

Stefano Balloch contestato a Udine, Pietro Fontanini omaggia solo la Osoppo

A Cividale per il 1. maggio l'omaggio ufficiale al monumento alla Resistenza

dalla prima pagina

La contestazione era comunque prevedibile e in qualche modo attesa. Balloch infatti nei mesi scorsi era stato al centro di una po-

lemica, dai toni a tratti molto accesi, per aver ipotizzato, insieme al collega Dario Zearo, sindaco di Tolmezzo, e a Pietro Fontanini, presidente della Provincia di

Udine, una celebrazione alternativa (rispetto a quella di Udine) della Liberazione a Cividale.

Il tutto poi è parzialmente rientrato dopo l'invito di Furio Honsell a Balloch perché prendesse la parola dal palco della manifestazione provinciale. Parzialmente appunto, perché nella città ducale la tradizionale manifestazione del 25 aprile è stata spostata per l'occasione, seppur in un orario compatibile con quella di Udine, dal tradizionale monumento di piazza della Resistenza a quello dedicato ai caduti di tutte le guerre di via Marconi.

A Cividale quindi, nella mattinata del 25 aprile, alcuni cittadini - e anche lo stesso Balloch - hanno reso omaggio (appunto ufficio-

samente) al monumento di piazza della Resistenza, altri raccolti dietro lo striscione dell'Anpi locale, hanno abbandonato la manifestazione ufficiale prima degli interventi degli oratori.

Non hanno sentito dunque né il discorso del sindaco - una sintesi di quello pronunciato poco dopo a Udine - né quello invece piuttosto polemico di Fontanini. Il presidente della provincia, infatti, ha sottolineato come il 25 aprile non debba essere "l'occasione per fare comizi politici ed attaccare il governo".

Poi ha esplicitamente rimarcato il distinguo che qui sul confine orientale rende ancora oggi molto complicata l'unità di tutte le forze politiche nella celebrazione dei valori della Resistenza. "Oggi - le parole di Fontanini - si celebra la festa di un popolo, quello friulano; non è risultato vincente allora infatti il progetto che voleva instaurare in questa zona il Comunismo, il nostro grazie va dunque soprattutto ai partigiani della Osoppo-Friuli che hanno lottato per la piena libertà del popolo friulano: a questa forza nata dalla Resistenza vada dunque il nostro saluto".

Il trattico di celebrazioni si è poi concluso lo scorso primo maggio con l'omaggio ufficiale della città (liberata appunto il 1. maggio del 1945) al monumento alla Resistenza.

In quest'occasione Balloch ha ribadito come i valori della Resistenza appartengano a tutti (e che - ha sottolineato - "nonostante i fischi come sindaco mi sento di rappresentarli") ricordando il sacrificio congiunto di Osovani e Garibaldini per la liberazione della città.

Quanto alle polemiche dei giorni scorsi il sindaco ha rimarcato che "non esistono celebrazioni o monumenti di serie A e di serie B, è in malafede chi vuole strumentalizzare questi avvenimenti".

Antonio Banchigi



Due momenti delle celebrazioni della Liberazione a Cividale: sopra per il 25 aprile, accanto per il 1. maggio

A S. Pietro Battocletti ricorda i partigiani della Beneška četa

Commemorazione della Liberazione con i ragazzi delle scuole

"Viviamo in un periodo caratterizzato dal revisionismo su ciò che è stata la resistenza. Revisionismo sposato anche da alcuni dei nostri governanti. Ma se vogliamo trarre una lezione da quei fatti dobbiamo ricordare che se è vero che nella morte sono tutti uguali, c'è una differenza dovuta alle scelte che si fanno nella vita. Che, quindi, Giuseppe Osgnach, Mario Sdraulig e i partigiani del Beneški bataljon combatterono per la vostra piena libertà e per la vostra identità etnica contro chi - anche in buona fede - lottò invece perché l'Italia restasse schiava".

Così Rino Battocletti, avvocato e consigliere comunale di Cividale, ha voluto ricordare durante la celebrazione della Liberazione a San Pietro lo scorso 26 aprile, la storia spesso dimenticata - o volutamente omessa - di ciò che fu il movimento di resistenza nelle Valli del Natisone.

Davanti ai ragazzi delle scuole medie Dante Alighieri e bilingue (che per l'occasione hanno letto alcune riflessioni in sloveno e in italiano sulla Liberazione), nel porticato della chiesetta di San Quirino, dopo i saluti del sindaco Tiziano Manzini, Battocletti ha ripercorso le gesta del gruppo di combattenti che operò in questa zona del confine orientale. Una ricostruzione, quella del consigliere di Cividale, basata anche sui documenti del processo che fra il 1958 e il 1959 vide imputati a Firenze i due comandanti della Beneška četa Sdraulig e Osgnach. Fu infatti il padre dell'avvocato cividalese a difendere i comandanti (quello politico Sdraulig e quello militare Osgnach) della formazione partigiana, accusati di tradimento per aver combattuto con il IX corpus titino.

"Non avevano scelto di combattere con la Jugoslavia anziché con l'Italia - ha spie-

gato Battocletti - ma per la libertà e quindi contro gli occupatori nazisti e i loro fiancheggiatori. Qui vicino infatti c'era la zona libera di Caporetto e i primi partigiani che operarono in questo territorio erano quelli sloveni. Con gli sloveni ci capivamo - ha detto Battocletti riportando le parole di Sdraulig - e abbiamo combattuto con loro contro gli invasori. Durante il conflitto infatti le brigate della Osoppo e della Garibaldi non erano presenti qui nelle Valli del Natisone, mentre già prima della guerra il regime fascista fu particolarmente duro con questa popolazione tanto da cambiare cognomi e toponimi. Le dittature infatti non tollerano le minoranze e dove le minoranze non sono

tutelate non c'è democrazia. Questo va detto - ha concluso Battocletti - non per dividere ma per evitare le mistificazioni che, dopo la guerra, hanno portato Osgnach e Sdraulig a processo". Un processo dal quale sono stati poi assolti anche per l'intervenuta amnistia.

Le "mistificazioni" però continuano anche oggi. Al



brevi.it

Tagli per 4,2 miliardi varati dal Consiglio dei ministri

Il governo accelera la revisione della spesa pubblica per recuperare 4,2 miliardi ed evitare l'innalzamento dell'Iva dal 21% al 23% tra ottobre e dicembre. A definire il livello di spesa Monti ha chiamato Enrico Bondi, il manager che ha risanato i conti della Parmalat. Sono gli errori del passato a causare l'attuale pressione fiscale, ha detto Monti, aggiungendo che l'Ici non andava abolita perché non c'erano le condizioni per farlo e oggi si deve recuperare il tempo perduto.

Disoccupazione in Italia: mai così male dal 2004

Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 35,9% (+2% rispetto a febbraio). Lo comunica l'Istat. Si tratta del livello più alto dal mese di gennaio 2004. Il tasso di disoccupazione generale è invece al 9,8% e riguarda sia gli uomini che le donne. In crescita il numero dei disoccupati in Europa. L'Eurostat per il mese di marzo segnala un 10,9% di disoccupazione nell'Eurozona. L'Italia è in linea con il dato europeo, l'anomalia riguarda il dramma della disoccupazione giovanile.

Bossi: "Mi ricandiderò alla segreteria della Lega"

Sul palco del "Lega Unita Day", domenica Umberto Bossi ha tuonato contro il governo Monti, ma ha anche annunciato l'intenzione a ricandidarsi alla segreteria della Lega. Un annuncio che ha spiazzato i militanti leghisti che hanno duramente contestato il Senatur in piazza, ma con impietosa virulenza lo hanno fatto anche sul web e sulla radio padana. Tenta di placare la tempesta Maroni che esprime rammarico per la dichiarazione a sorpresa di Bossi.

Equità e un leader giovane, la ricetta per uscire dalla crisi

Secondo un sondaggio di Ipr marketing, commissionato dalle Acli, il 51,3% degli intervistati è convinto che l'Italia uscirà dalla crisi entro tre anni. Il 10,9% ritiene invece che la crisi sia irreversibile. Tra le ricette per uscire dalla crisi sociale quella più invocata è l'equità (24,9%), seguita dalla moralità (22,8%) e dalla competenza delle classi dirigenti (18,5%). Per quanto riguarda il futuro leader che sarebbe in grado di portare il paese fuori dalla crisi, il 53% l'ha identificato come giovane.

Pensioni, un assegno su due è sotto i mille euro

Sono questi i dati emersi da una rilevazione condotta dall'Istat insieme all'Inps sulle pensioni del 2010. E se il 45,4% dei pensionati riceve un assegno sotto i mille euro, per 2,4 milioni (14,4%) le prestazioni non superano i 500 euro. Nel 2010 la spesa è cresciuta dell'1,9% rispetto all'anno precedente ed ammontava a 258,4 miliardi di euro, ma è diminuita, invece, la sua incidenza sul Pil (16,64% a fronte del 16,69% del 2009).

Due settimane fa l'incontro inaspettato non lontano dalla frazione di Pulfero

Orso avvistato vicino a Calla

Incontrare un orso non in cattività è sempre un evento, soprattutto se succede non molto lontano dal proprio paese. È quanto è accaduto martedì 17 aprile a Giorgio Guion nei pressi di Calla, frazione di Pulfero.

A Giorgio, che è assessore comunale ed è impegnato, tra le altre cose, nell'organizzazione del concorso 'Calla in poesia', l'inaspettato incontro non ha sconvolto più di tanto, anche se ammette che, abituato a camminare nei boschi e ad andare a caccia, non si sarebbe mai aspettato di imbattersi nell'animale.

"Ero sopra il paese, non molto lontano dalla cappellata - racconta - quando è

Na Štupici je spet odprt center za obiskovalce 'Il villaggio degli orsi'

Od 1. maja je na Štupici pri Podbonescu spet odprt center za obiskovalce 'Villaggio degli orsi', ki vsako leto privablja raziskovalce, turiste, šolarje in družine, ki bi radi preko fotografij, videoposnetkov in drugih didaktičnih pripomočkov boljše spoznali, kako živijo medvedi in drugi veliki mesojedci (na

primer ris in volk) v naši deželi. To središče so na Štupici uredili v okviru evropskega projekta Interreg, pri katerem so sodelovali Univerza v Vidnu, Občina Podbonesec in Naravni park Julijskih Predalp.

Center za obiskovalce upravlja združenje 'Il villaggio degli orsi', odprt pa je vsako soboto in nedeljo od

10. do 18. ure.

Naj še omenimo, da bodo na Štupici tudi letos (med 25. junijem in 1. julijem) priredili poletno šolo (Summer School). Udeleženci bodo spoznavali tehnike za opazovanje in lov alpskih toplokrvnih živali (homeotermne favne).

Dodatne informacije so objavljene na spletni strani



www.uniud.it/ricerca/struttura/dipartimenti_scientifici/dian/wildlife/index_html/villaggioorsi

apparso un giovane orso. È rimasto cinque minuti fer-

mo, poi si è voltato e se ne è andato." Viene quindi con-

fermata la presenza dell'orso sui monti che fanno par-

te del territorio del comune di Pulfero, in particolare sul

versante del monte Mia, del Vogu e del Kraguena.

A Cividale del Friuli le aliquote Imu saranno quelle previste dal governo

L'amministrazione comunale di Cividale del Friuli ha scelto di mantenere le aliquote base previste dal Decreto Monti per l'Imu per non aggravare il carico fiscale sui contribuenti.

Queste le previsioni delle aliquote approvate nella recente assemblea civica: per la prima casa il 4 per mille, per le seconde case e altri immobili (aree, negozi, laboratori, ecc.) 7,6 per mille. La detrazione per la casa principale è di 200 euro che si somma a 50 euro per ogni figlio under 26 anni residente nello stesso immobile. Per le aree fabbricabili restano inalterati i valori in vigore dal 2008. Le pertinenze della casa principale cui applicare l'aliquota agevolata del 4 per mille possono essere fino a un massimo di 3, appartenenti alle tipologie catastali magazzini, depositi, autorimesse, tettoie. "Per anziani o disabili che hanno trasferito la residenza in case di riposo/istituti di ricovero spiega l'assessore alle finanze, Daniela Bernardi - l'amministrazione comunale si è avvalsa della facoltà concessa dalla legge di prevedere per gli immobili posseduti l'ali-



quota agevolata del 4 per mille con diritto alla detrazione". Aliquote e detrazioni previste sono state approvate alla luce della normativa in vigore anche se è evidente che l'Imu rimane "cantier aperto" su cui, a oggi, ci sono poche certezze, soprattutto sul fonte versamenti e non solo, ancora al vaglio del Parlamento.

"Queste incertezze non dipendono dal Municipio. Pare certo che il versamento dovrà avvenire unicamente con modello F24, quindi senza possi-

bilità di usare bollettino postale. E non si sa ancora se il pagamento dovrà avvenire in 2 o 3 rate. Diventa pertanto molto difficoltosa l'estrapolazione dei dati individuali per inviare, come avveniva ogni anno, le schede personalizzate ai cittadini per pagare la vecchia Ici. Stiamo tuttavia valutando come procedere per agevolare comunque i contribuenti, pur nel confuso quadro normativo degli ultimi mesi. È una situazione che penalizza sia i Comuni che i contribuenti: non permette di

fornire indicazioni certe e non consente di programmare gli adempimenti, seppur molto vicini, previsti per il 16 giugno".

L'ipotesi operativa al vaglio del Comune è quella di inviare una nota informativa con allegata la scheda immobili individuale con, evidenziata, l'imposta da versare sia per la quota dovuta al Municipio, sia quella dovuta allo Stato. Al contribuente rimarrà l'onere di provvedere alla compilazione del modello F24 avvalendosi del supporto e dell'assistenza di caf, patronati e altri operatori del settore. L'invio del modello F24 precompilato, a oggi, non è possibile: i tracciati informativi, infatti, non saranno adeguabili in tempo utile per poter effettuare l'invio entro il mese di maggio, quindi in tempo utile per la scadenza di giugno.

Le aliquote applicate dal Comune ai fini Imu sono inferiori a quelle in vigore per l'Ici. Ciò che cambia radicalmente è il valore dell'immobile, a seguito della revisione della rendita catastale (circa il 60%).

Le categorie di settore udinesi stimano in più 1.500 euro per capannoni vuoti, più 570 euro per negoziati, più 900 per uffici. Si tratta pur sempre e solo di proiezioni.

Banda larga in montagna, un nuovo slittamento

Sandro Della Mea e Enzo Marsilio, consiglieri regionali del Partito Democratico, sono intervenuti sulla questione della banda larga nelle zone di montagna.

"Alla fine - affermano i due consiglieri del PD - l'assessore Andrea Garlatti dichiara in Prima Commissione consiliare che il completamento della posa di 1.635 chilometri di linea di banda larga è prevista per il 2013, smentendo così il collega Riccardo Riccardi che aveva più volte e in varie occasioni sostenuto, anche nell'ambito dei dibattiti consiliari, che il completamento della banda larga sarebbe stato realizzato entro il 2011.

Polemiche a parte, siamo nel 2012 e nei piccoli paesi di montagna per connettersi a Internet ci si deve affidare ancora alle chievette e l'agognato collegamento wireless resta un miraggio".

"Non possiamo che commentare con molta amarezza - così Sandro Della Mea e Enzo Marsilio - che purtroppo avevamo visto

giusto: questa maggioranza non è riuscita in cinque anni a realizzare un progetto che la precedente Giunta aveva lasciato in eredità su un piatto d'argento.

Bastava semplicemente dar corso a quanto era stato avviato, invece qualcuno ha voluto metterci del proprio con il solo risultato di ingarbugliare la matassa". "Non passa giorno che il presidente Renzo Tondo e la sua Giunta rimandino al 2013, e cioè ai programmi futuri di non si sa quale maggioranza, quanto avrebbero dovuto fare nel corso del loro mandato.

Intanto, al persistere di un disagio che, in particolare nelle zone montane, diventa sempre più insostenibile, si aggiunge il rischio di perdere, a causa dei ritardi accumulati, i finanziamenti ottenuti".

Il territorio regionale, e in particolare la montagna - concludono i due consiglieri del Partito Democratico - per poter guardare alla ripresa e allo sviluppo devono poter contare al più presto sul supporto degli strumenti tecnologici".

Oglej, Palmanovo in Čedad bo povezal 'Unescov maraton'

"Dežela Furlanija Julijska krajina je edini kraj na svetu, kjer sta dve mesti, ki sta vključeni na Unescov seznam svetovne dediščine, oddaljeni natančno 42 kilometrov. Zato bomo organizirali Unescov maraton, katerega štart bo v Ogleju, cilj pa v Čedadu."

S temi besedami je deželni svetnik Ljudstva svoboščin (PdL) Roberto Noveli napovedal pobudo deželne uprave na tiskovni konferenci, ki so se je udeležili tudi deželni odbornik za šport in kulturo Elio De Anna, podpredsednik italijanskega olimpijskega komiteja Coni Giuliano Gemo, deželni predsednik atletske zveze Fidal Guido Germano Pettarin ter odgovorni za amaterje in masterje pri deželni atletski zvezi Fidal FVG Giuseppe Donno.

Maraton, paradna atletska disciplina naj bi torej povezal dve mesti, ki sta že na Unescovem seznamu, proga pa bi tekla tudi čez Palmanovo, ki je med kandidati za

vključitev na seznam svetovne dediščine.

Zanimiva pobuda torej ni le športnega značaja, temveč je tesno povezana s teritorijem, v ospredju pa bo pravzaprav predvsem kulturni vidik. Proga bo namreč idejno povežala tri zgodovinska obdobja, ki so bila za našo deželo ključnega pomena: rimsko obdobje v Ogleju, obdobje Beneške republike v Palmanovi in langobardsko v Čedadu.



Ad formandum di S. Pietro, un corso per comunicare in maniera efficace

Ancora qualche posto disponibile per partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento professionale, erogati all'Ad formandum a S. Pietro al Natisone e destinati a studenti, lavoratori, imprenditori, casalinghe, a tutti coloro che desiderano formarsi e sviluppare le proprie competenze e abilità in vari settori.

Al costo di 1€ all'ora sarà possibile frequentare i corsi di comunicazione e contabilità, per i quali ci sono ancora disponibilità.

Non possiamo farne a meno: coscientemente o non, comunichiamo con gli altri interagendo. Un'attenta riflessione sui nostri modi di comunicazione potreb-

be aiutare migliorare i rapporti interpersonali: è per questo motivo che Ad formandum propone il corso 'Comunicare in modo efficace' che si concentra sulle tecniche per la creazione di relazioni efficaci e sui metodi per migliorare l'ascolto e la comprensione degli altri.

Il corso della durata di 33 ore si svolgerà ogni venerdì dalle 18.30 alle 21.30. Il corso di Contabilità generale (60 ore, lunedì e mercoledì dalle 18.30 alle 21.30) fornisce le competenze e le tecniche di base indispensabili per applicare correttamente ed autonomamente le procedure amministrative basilari.

I corsi sono aperti a tutti

coloro che sono in età attiva e superiore ai 18 anni compiuti e che siano residenti o domiciliati nel Friuli-Venezia Giulia. Il livello di istruzione non è un prerequisito per l'iscrizione. La quota di iscrizione è di 1 euro per ogni ora di corso.

I corsi sono gratuiti per chi si trovi in cassa integrazione o in mobilità al momento dell'iscrizione.

Presso la segreteria Ad formandum a S. Pietro al Natisone (via Alpe Adria 61, tel. 0432.727349, ud@adformandum.org) sono disponibili tutte le informazioni; i calendari e le schede di iscrizione sono reperibili anche sul sito internet www.adformandum.org.

'Pot pajkovih gnezd', portreti borcev za svobodo in demokracijo

V Fojdi v nedeljo odprli fotografsko razstavo Danila De Marca

Na gradu Zucco, 20 minut peš od Fojde, je do 26. avgusta (ob sobotah, nedeljah in praznikih med 10. in 19. uro) na ogled razstava portretov italijanskih in evropskih partizanov, ki so delo furlanskega fotografa Danila De Marca.

Avtor je osem let potoval po Italiji in številnih drugih državah, kjer je fotografiral danes že priletne borce in partizane. Portretiral je približno tisoč borcev za svobodo, demokracijo in boljšo prihodnost. Njihove oči nas svarijo,



naj ne pozabimo na preteklost, kot je napisal antropolog Gian Paolo Gri v predstavitvi razstave, ki vključuje 50 velikih portretov. Med fotografiranimi partizani sta tudi Lojza Bajt iz Utane in Lojzi Kapun s Proseka pri Trstu.

Na otvoritvi razstave je najprej zapel zbor Odporništvu, nato je spregovoril župan Fojde Cristiano Shaurli.

"Sporočilo razstave je, da moramo danes, tudi v tem na splošno težkem trenutku, vsi prevzeti svojo odgovornost, prav tako kot partizani, ki so to delali ne samo med vojno, temveč vse življenje," je med drugim povedal.

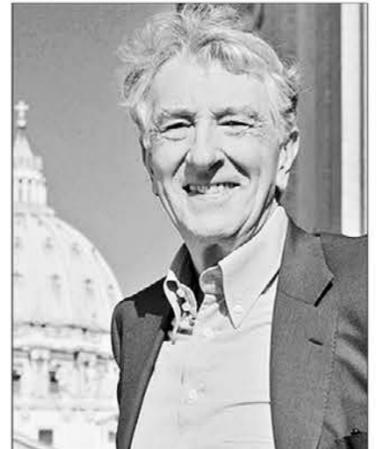
Nato je pozdravil predsednik krajevnih sekcij Anpija Pio De Luca (Romano), zatem pa je igralec Massimo Somaglino prebral nekaj odlomkov iz romana Itala Calvina 'Pot pajkovih gnezd', ki je tudi naslov razstave. (m.o.)



Pozdrav župana občine Fojda Cristiana Shaurlija, zgoraj del razstave

èStoria, a Gorizia tre giorni nel segno dei 'profeti'

È dedicata ai 'profeti' d'ogni periodo storico così come del nostro tempo, e si dipanerà fra incontri, dialoghi, lezioni magistrali, spettacoli, colazione con la storia ed escursioni a bordo di èStoriabus l'VIII edizione di èStoria - Festival internazionale della storia in programma a Gorizia da venerdì 18 a domenica 20



Corrado Augias

maggio, con un emozionante prologo musicale e inaugurale nella serata di giovedì 17. Viviamo giorni di profonda inquietudine, più che mai privi di certezze sul futuro: siamo ancora in grado di generare profeti e soprattutto di riconoscerli? L'edizione 2012 di èStoria cercherà di focalizzare, descrivere ma anche circoscrivere i 'profeti' d'ogni tempo, personalità fortemente carismatiche, dotate di straordinaria capacità di analisi ed elaborazione prospettica degli eventi: di immaginare e progettare il futuro, di guardare all'orizzonte e interpretare l'onda che avanza, la saggezza che dirime le visioni pionieristiche e prefiguratrici dall'utopia o dall'ideologia.

Accanto alle riflessioni che si intrecceranno sulle figure eminenti di 'profeti' e sulle intuizioni che si sono tradotte in 'profezie' a vantaggio del progresso sociale, umano,

scientifico e tecnologico, il festival riserva una sezione, "La storia in testa", dedicata alle novità editoriali di carattere storico in uscita e, quest'anno in particolare, agli anniversari importanti da ritrovare e ricordare.

Saranno oltre 150 gli ospiti italiani e stranieri che faranno tappa al festival, per 70 eventi in programma, quattro



I giardini pubblici di Corso Verdi, sede principale degli eventi

giornate di èStoriabus in tour, tre appuntamenti di 'Colazione con la Storia' condotti da Giorgio Dell'Arti, due spazi 'agorà' nel villaggio del festival, una biblioteca dedicata alla storia e - anche per l'edizione 2012 - la tenda dedicata alle dirette di Radiouno Rai.

Il vincitore della IV edizione del Premio FriulAdria 'Il romanzo della storia', promosso dai festival èStoria e pordenonelegge.it, è stato assegnato al giornalista, scrittore e conduttore televisivo Corrado Augias. Tra gli appuntamenti da segnalare quello su 'Porzùs. Violenza e Resistenza' (sabato 19, alle 10) con interventi di Ugo Berti, Ernesto Galli della Loggia, Tommaso Piffer e Paolo Mieli. Informazioni sul programma si trovano sul sito internet: www.estoria.it

Pojezija, glasba in poezija Vlada Kreslina

Koncert slovenskega kantavtorja v sredo, 9. maja, v Kulturnem domu v Gorici

V sredo, 9. maja, ob 20.30 bo v Kulturnem domu v Gorici, v okviru festivala komičnega gledališča 'Komigo 2012' enkratni kulturni dogodek in sicer koncert 'Poezija, ki poje - Pojezija' priznanega slovenskega kantavtorja Vlada Kreslina.

'Poezija': koncert in poezija. Tisti, ki imajo radi Kreslina in njegove pesmi, zagotovo že vejo, da je treba tega imenitnega sodobnega trubadurja slišati tudi na samostojnem koncertu, če si hočemo o njem ustvariti popoln vtis.

Tu se namreč pretkani in čuteči Prekmurec razdaja, kakor bi pel pred polnim stadionom. V Gorici bo Kreslin predstavil svojo zbirko pesmi z naslovom 'Pojezije', v kateri so ob besedilih skladb tudi pesem posvečena rojstnemu Prekmurju in druge, za katere je dobil navdih ob raznih srečanjih z otroki in drugimi ljudmi.

Kreslin bo zapel tudi skladbo 'Ena pesem', ki jo je ob 30-letnici namensko 'daroval' Kulturnemu domu v Gorici. Glasbenega užitka torej ne bo manjkalo, tako da večera, med katerim bo kot poseben gost nastopil furlanski pevec Maurizio Tatalo, ne gre zamuditi.

Za vse podrobnejše informacije se lahko zainteresirani obrnejo na urad Kulturnega doma v Gorici (ul. Brass 20, tel 0481/33288, info@kulturnidom.it). Redna cena vstopnic je 10

evrov, upokojenci, študenti, brezposelni pa lahko dobijo vstopnico po znižani ceni 8 evrov. Popust je predviden tudi za družine, kjer drugi družinski člani prav tako plačajo le 8 evrov.



Il segnalibro

Bralni znak



La comprensione nella coppia di Silvana Tiani Burelli Podresca edizioni

Il Centro studi Podresca, che ha sede in un borgo del comune di Prepetto, da parecchi anni organizza iniziative che hanno come tema lo sviluppo delle abilità umane: da quelle per migliorare la relazione di coppia all'arte di educare rivolto a genitori e insegnanti, dalla volontà creativa alla ricerca più avanzata e innovativa nel campo dello sviluppo del potenziale umano.

Tra le varie attività del Centro studi Podresca c'è anche quella editoriale.

Questo libro, l'ultimo in ordine

di tempo scritto da Silvana Tiani Burelli - psicologa e docente in corsi di formazione dedicati allo sviluppo delle abilità umane - vuole essere, come spiega la stessa autrice nell'introduzione, "uno strumento per sviluppare l'abilità di comprendere e di essere compresi, per accendere la voglia di costruire nella vita di coppia e per scoprire quanto una relazione possa dare significato alla vita."

La comprensione, ingrediente essenziale nella vita di una coppia, è qualcosa che si può conquistare, migliorare? L'autrice spiega come questo sia possibile, come si possa sviluppare l'abilità di comprendere maggiormente l'altro e di essere compresi.

Da qui si innestano i temi dell'abilità di accettare, di esprimersi senza ferire, della verità come esigenza di comunicazione, della necessità di mantenere una relazione sana e funzionale nel tempo ed in modo costruttivo. "Se la comunicazione lascia il posto alle solite abitudini, gradualmente decade, come acqua sorgiva che scorre in vecchie tubature arrugginite. Acquisire nuova abilità nel comprendere e nell'essere compresi - afferma l'autrice in queste 'istruzioni per l'uso' indirizzate alle coppie - apre invece inedite possibilità di sviluppo, come acqua che alimenta un mulino; la sua forza e la sua spinta consentono di realizzare una meta."

SILVANA TIANI BRUNELLI

La Comprensione nella Coppia



PODRESCA EDIZIONI

Pasolini ed Idrija, un legame ritrovato “nel sogno della memoria”

Lo scrittore vi visse un anno da bambino, ora la cittadina vuole onorarlo



La facciata della casa nel centro di Idrija dove visse Pasolini

Nelle biografie di Pier Paolo Pasolini, Idrija viene appena citata, di sfuggita. Lo scrittore, poeta e regista friulano vi visse appena un anno, da bambino. A Idrija il padre, ufficiale dell'esercito italiano, era stato trasferito da Sacile. Pasolini si iscrisse alla scuola elementare dove frequentò l'anno scolastico 1930/31. Aveva otto anni.

Da anni a Idrija alcune persone - Tomaž e Julij Pavšič in primis - stanno proponendo una maniera per ricordare la presenza del grande intellettuale italiano in una cittadina che ha molte risorse. Idrija ha oggi poco più di 6mila abitanti, è famosa per aver avuto delle importanti miniere di mercurio e per il festival del pizzo e, come ci raccontano i nostri interlocutori, a partire dal sindaco Bojan Sever, è una sorta di 'isola felice' dal punto di vista occupazionale, visto che la disoccupazione quasi non esiste. Ricordarsi di Pasolini significa da una parte mantenere e sviluppare i contatti con istituzioni italiane che si occupano dell'eredità culturale dello scrittore, a partire

dal Centro studi Pasolini di Casarsa, dall'altra avere la possibilità di attirare il turista italiano con nuove motivazioni.

Certo, quello di Idrija non fu un episodio determinante nella vita di Pasolini. Qui, bambino, studiò e giocò con gli amici. Frequentò una

scuola dove, sotto il fascismo, era severamente proibito parlare sloveno. Fece anche i bagni estivi nelle acque della Idrijca, poi, probabilmente abituato al 'nomadismo' determinato dal mestiere del padre, fece le valigie.

Di Idrija Pasolini accennò

Župan Idrije: “Za nas je zgodovina zelo pomembna”

“Za nas je zgodovina zelo pomembna, vložili smo tudi kandidature Idrije in španskega Almadéna za vpis na Unescov Seznam svetovne dediščine. Radi bi se bolj odprli svetu. Prav zato se nam zdi važno, da okrepimo sodelovanje z Italijo v imenu Pasolinija, ki je tukaj živel.”

Tako je povedal idrijski župan Bojan Sever, ki z velikim navdušenjem poudarja aktivno vlogo mesta pri tem sodelovanju, ki se bo konkretiziralo oktobra, ob 90-letnici rojstva Pasolinija, z odkritjem spominske plošče na občinski stav-

bi, kjer je Pasolini stanoval.

Idrija torej ni samo mesto starih in že zaprtih rudnikov živega srebra. “Pri nas brezposelnost v bistvu ne obstaja, lani je občina dobila naziv Alpsko mesto leta in Evropska destinacija odličnosti (EDEN), leta 1997 pa smo dobili italijansko nagrado Luigi Michelletti za najboljši evropski muzej industrijske in tehniške de-



diščine - razlaga župan -, želeli pa bi okrepiti delovanje na področju turizma. Politiki nam morajo dati možnosti, da se ustvarjalnost na tem območju razvija.”

Tomaž Pavšič, bivši konzul Republike Slovenije v Italiji in slovenski poslanec, pravi, da ima Idrija z Italijo “dobre veze na institucionalni ravni”. “Že dolgo pa se zavzemamo

za to, da bi poudarili prisotnost Pasolinija v našem mestu. V Rimu ni več ali sploh ne poznajo hiš, kjer je on živel, tukaj pa imamo še hišo in šolo, ki jo je obiskoval, čeprav eno samo leto. Za vsakogar je pomemben kraj, kjer doživlja svoja mlada leta. Konec koncev ni bil Pasolini kriv, da je bil njegov oče oficir, in Pasolinijev oče ni bil kriv, da ga je italijanska vojska poslala v te kraje.”

Načrt o Pasoliniju, ki predvideva tudi nogometno tekmo med Idrijo in Casarsa, bo torej uresničen oktobra, med-

tem ko bo delegacija iz Idrije prisotna na posvetu, ki ga je Študijski center Pasolini organiziral 13. maja v Casarsi.

Ob obeležitvi 90-letnice rojstva pisatelja, pesnika in režiserja pa so mogoče še bolj pomembni stiki, ki jih je Idrija vzpostavila z italijanskimi partnerji. “Evropa strmi k združevanju narodov, v tej smeri je treba razmišljati - je prepričan župan Idrije - tudi na športnem in kulturnem področju, in na tem bomo še naprej delali”. (m.o.)

Župan Bojan Sever, Tomaž Pavšič in Julij Pavšič, med organizatorji prireditve ob 90-letnici rojstva Pasolinija, med pogovorom na občinskem sedežu



in una poesia scritta nel 1941 (la pubblichiamo nella pagina successiva), parlando di “sponde perdute nel sogno della memoria”.

La cittadina ed i suoi abitanti però non dimenticano. Da anni l'idea è quella di dedicare a Pasolini una targa posta sul muro esterno della casa dove visse, proseguimento di quello che oggi è il palazzo municipale.

A pochi passi, la scuola

elementare che frequentò. L'occasione sarà quella dell'anniversario dei 90 anni dalla sua nascita, in autunno.

Probabilmente nel penultimo fine settimana di ottobre la targa verrà inaugurata assieme ad una mostra, alla proiezione di alcuni suoi film e ad una partita di calcio tra le rappresentative di Idrija e Casarsa, luogo natale della madre dove Paso-

lini visse gran parte della sua giovinezza.

I contatti tra le istituzioni culturali di Idrija e della località del Pordenonese risalgono ai primi anni Novanta. Nel 1996 Idrija dedicò a Pasolini una mostra, il discorso inaugurale fu di Ciril Zlobec, poeta e intellettuale profondo conoscitore della realtà culturale italiana.

segue a pagina 7



Sciogliersi di canto al mattino (1)

*Solitudine sacra alla poesia
 ecco mi muti il dolce ardore
 della mattina, in chi d'amore
 arde e langue, giovane che danza
 sui paesi.*

*Danza sul borgo delle Aguzze
 nativo stagno di verdissime nevi,
 accenna con volanti mani
 prematuri addii...*

*Tocca d'Idrja
 le sponde perdute nel sogno*

Sciogliersi di canto al mattino

Solitudine sacra alla poesia
 ecco mi muti il dolce ardore
 della mattina, in chi d'amore
 arde e langue, giovane che danza
 sui paesi.

Danza sul borgo delle Aguzze
 nativo stagno di verdissime nevi,
 accenna con volanti mani
 prematuri addii...

Tocca d'Idrja
 le sponde perdute nel sogno
 della memoria, acerbe di mie
 grida puerili. O mattino
 passo divino sopra le morte cose,
 accendersi di lumi nuovi e tuono
 di nuove tenere voci, sotto le piante
 giocondamente uguali!

Sibila
 il sistro nell'amaro cuore, e tu, ridendo,
 trasvoli sui panorami ombrosi
 del ricordo; risvegli morte
 mattine sopra i miei luoghi morti.

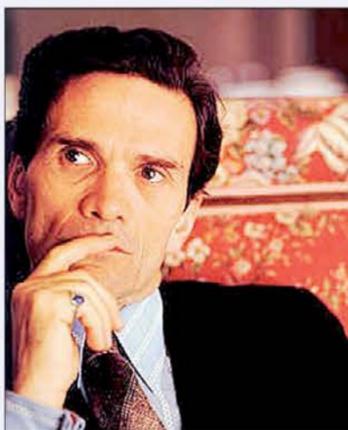
Pier Paolo Pasolini

Una classe di quarantuno alunni, per Pasolini 'ottimo' e 'distinto' in quasi tutte le materie

Nella quarta A della scuola elementare di Idrja, nell'anno scolastico 1930/31, c'erano 40 alunni. Pier Paolo Pasolini, che si iscrisse il 30 ottobre 1930, divenne il quarantunesimo. Era il più giovane, classe 1922, mentre il più 'anziano', che si chiama Franc Razložnik, era del 1918.

Pasolini - uno dei quattro allievi italiani - fu uno dei migliori, con 'ottimo' e 'distinto' in quasi tutte le materie, l'unica sufficienza fu in canto. Il maestro era Eugenio Covatta, che si era diplomato alle magistrali a Trieste e a Idrja non era considerato molto benevolmente poiché era un fanatico fascista.

Dei 41 alunni, ben 32 erano figli di minatori, gli altri avevano i genitori commercianti o impiegati, tre erano figli di ragazza madre.



L'edificio che ospitava la scuola elementare, a pochi passi dalla casa dove Pasolini viveva

dalla pagina precedente
 Si era già nella Slovenia indipendente che poteva non solo guardare con distacco al suo periodo buio sotto il regime fascista, ma rimarcare il soggiorno breve e intenso di un grande uomo di cultura

ra in una sua cittadina. Ora il legame con Casarsa e con altre realtà friulane e le iniziative previste per ottobre rappresentano un ulteriore passo in avanti verso quell'apertura al mondo su cui punta l'amministrazione

guidata da Bojan Sever.

Un giusto omaggio a Pasolini è l'occasione per far conoscere una realtà che, in tempi così difficili, ha la potenzialità per crescere.

Michele Obit



Il tratto dell'Idrja dove i ragazzini (e Pasolini tra loro) si bagnavano negli anni Trenta

Otvoritev igralnice na prostem

11. maj 2012

Open Air

AURORA, CASINÒ & CABARET
hit casinos

- Self-service GRATIS • Manikira GRATIS
- Piccolo orchestra - živa glasba • Zumba z Kelly Cristina - plesni spektakel z animacijo
- Open Air Casinò - tedensko žrebanje • Bingo

AURORA
CASINÒ & CABARET
Kobarid, Slovenija
hit casinos

Aurora, Casinò & Cabaret
Staro selo 60a
5222 Kobarid
Slovenija

t +386 5 388 45 00
f +386 5 388 45 10
info.aurora@hit.si
www.aurora-hitstars.si

TERSKA DOLINA_VAL TORRE



V nedijo, 29. aprila, zadnji koncert revije Primorska poje Slovienska piesem zadonela tou cierkuci v Zavarhu

Koncert sta organizala ZSKD in Center za kulturne raziskave iz Barda

V nedijo, 29. aprila, terska vasica Zavarh je gostila zadnji koncert revije Primorske Poje, ki a je še lietos organizou Center za kulturne raziskave s pomočjo Zveze slovenskih kulturnih društev (ZSKD). Biu je prisoten še predsednik Zveze Igor Tuta, ki je pozdraviu številno publiko rečoč, ke še lietos revija, ki liepo predstaulja veliko bogato sloviensko kulturo, je doró zliezla. "Za tele dobar uspeh naše manifestacijoni – je gau Tuta – to ma reči Buoh loni ne kuj peucan, ki so duša usakaa kon-

certa, ma še organizatorjan, ki tej barščica Luisa Cher nu se veliko potrudijo, zake souse to poj po ti pravi poti". Prau domačinka Luisa je po tersko pozdravila souse goste in rekla, ke tele inicijative so za Tersko dolino pouno važne, zake ta

zemija na se šinje čoj žiu kos slovienskaa ozemlija. Luisa nie se pozabila reči Buoh loni še profesorici Mileni Kožuh, ki je ba tudi prisotna u Zavarhu anu ki na pouno pomala zavarško komunitad za obnovitev slovienskih orgel Ivana Kacina.

Poten Angelina Sittaro je liepo predstavila po sloviensko nu po talijansko zlo kvalitete kore, ki so lietos nastopali v Zavarhu. To so bili: VoS Pobegi (Pobegi), MePZ Igo Gruden (Nabrežina), ŽePZ Rože (Nova Gorica), MoPZ Kazimir Nanut (Kanal), MoPZ Izola (Izola) in DPZ Kraški slavček (Nabrežina).

Prauhćeri iz Nabrežine so zaključile zavarški koncert in nauđušile s svojim vrhunskim petjem souse pošlusauce. Pred tem pa Luisa je še povabila na besiedo dobraa znanca Terske doline Tomaža Pavšiča, ki je poviedou, ke na je na liepa ideja končati revijo Primorska poje z liepin koncertom tou Terski dolini zatuo, ker tuole da jušto važnost ni zemiji, kjer še danes se čudežno uori eno sloviensko narečje in ki zatuo se kaže tej najbuj zahodni sviet slovienskaa jezikonaa prostora.



Na zaključnem koncertu revije Primorska poje 2012 v nedeljo, 29. aprila, v Zavarhu, so peli zbori (z vrha v smeri urinega kazalca) Igo Gruden iz Nabrežine, Pobegi, Rože iz Nove Gorice, Kazimir Nanut iz Kanala, Izola in Kraški slavček iz Nabrežine



KANALSKA DOLINA_REZIJA_VALCANALE_RESIA

Študentje slovenščine iz Italije obiskali Rezijo in Kanalsko dolino

Muhasto aprilsko vreme študentov slovenščine v Italiji tudi letos ni ustavilo in podali so se na že tradicionalno ekskurzijo po poteh slovenske kulture. Študentje in lektorice slovenščine Polona Liberšar iz Padove, Urška Kerin iz Vidna ter Rada Lečić in Karin Marc Bratina iz Trsta smo se odpravili v Rezijo in Kanalsko dolino. Na poti se nam je pridružilo kar nekaj zanimivih gostov.

Vreme ni bilo ravno preveč prijazno, a topel sprejem v Reziji nam je krepko poplepšal dan. Obiskali smo kul-

turno društvo v vasi Ravanca, kjer nas je najprej sprejel domačin Sandro Quaglia. Predstavil nam je rezijansko zgodovino in kulturo ter nas popeljal v svet rezijansčine s svojimi zabavnimi in poučnimi pripovedmi v rezijansčini in italijanščini. Profesor Roberto Dapit z Univerze v Vidnu nam je nato razložil, kako se je on prvič srečal z rezijansčino, ki je kasneje postala predmet njegovega raziskovanja. Razveselilo nas je tudi druženje s pesnico Silvano Paletti, ki nam je prebiralala svoje pesmi v rezijansčini. O razvoju in značil-

nostih rezijanskega narečja pa nam je pripovedoval jezikoslovec dr. Matej Šekli. V kulturnem domu smo se s študenti preizkusili tudi v rezijanskih plesih. Prof. Roberto Dapit in Luigia Negro sta nam pokazala osnovne korake in kmalu smo se tudi drugi zavrteli v ritmu rezijanske ljudske glasbe. Ogleдали smo si vas Ravanca in znamenito cerkev v središču vasi.

Popoldne nas je čakal še obisk Kanalske doline in vasi Naborjet. Sprejel nas je kulturni delavec Rudi Bartholot in nas popeljal po znameniti Beneški palači. V muzeju smo si ogledali etnološko zbirko ter izvedeli veliko novega o zgodovini Kanalske doline in njenih pre-



bivalcev. Zanimalo nas je, v kakšni meri je slovenščina prisotna na tem področju in prav to nam je predstavil Luciano Lister, ki je pred kratkim diplomiral z raziskavo o slovenskem narečju v Kanalski dolini.

Narečno literaturo sta nam predstavila Rudi Bartholot in dr. Matej Šekli. Župan občine Naborjet Alessandro Oman nam je narečje približal tako, da nam je pripovedoval v narečju, podaril pa nam je tudi svoj slovar z naslovom Naša špraha, v katerem so zbrane narečne besede.

Svoje navdušenje nad rezijansčino so izrazili tudi udeleženci ekskurzije.

Na ekskurziji v Reziji mi je bila najbolj všeč rezijansčina. V Reziji je res posebno narečje in imeli smo možnost slišati slovenščino, italijanščino in tudi rezijansčino.

Daniele

Najbolj všeč so mi bile rezijansčina, tradicija in zgodovina Rezije. Vodič je bil zelo simpatičen in je govoril jasno in počasi.

Elena

Všeč mi je bilo, da smo spoznali kulturo, ljudi in narečje. Všeč mi je bilo tudi, da smo plesali zabavne narodne plesne in da smo okusili jedi, ki so tipične za to kraje, saj kultura niso samo knjige.

Nicola

Izlet mi je bil zelo všeč, ker je bil to zame prvi obisk Rezije. Ljudje so zelo prijazni in tudi ples mi je bil všeč. Spoznala sem tudi druge študente in to mi je bilo zelo lepo.

Dina

Urška Kerin, lektorica slovenščine v Vidnu



Študentje slovenščine iz Italije so se preizkusili v rezijanskih plesih, kasneje pa so v Naborjetu marsikaj novega izvedeli o zgodovini Kanalske doline

Naša šuola an naš jezik na Univerzi v Vidne

Francesco Cendou di Masseris si è laureato!

'La scuola bilingue di S. Pietro al Natisono e l'utilizzo della tradizione orale in lingua slovena' je naslov naloge, s katero je 20. aprila diplomiral na fakulteti za primarno izobraževanje

nje Francesco Cendou. Mentor je bil prof. Roberto Dapit, somentorica ravnateljica dvojezične šole Živa Gruden, Francosovi pedagoški praksi pa je sledila prof. Franca Cimetta.

Francesco, ki je kot otrok hodil v dvojezični vrtec in osnovno šolo, se je v šolo vrnil kot študent in tu opravil predvideno prakso v veliko zadovoljstvo učiteljev in učencev. V sami nalogi se je posvetil obravnavi ljudskega slovstva v šoli, pri čemer je z vprašalniki ugotavljal odnos oziroma pomen te literarne zvrsti v šolah, ki so jih obiskovali starši današnjih učencev, in v dvojezični šoli danes. Opazoval je tudi obravnavo pravljic v šoli, pri kateri so bili učenci tudi aktivno soudeleženi kot pripovedovalci. Pred tem je v uvodnih poglavjih opisal ozemlje Nadiških dolin, zgodovino in vzgojno ponudbo dvojezične šole ter prikazal po-



quentata. L'amore per la nostra lingua e la nostra cultura trasmessigli dai genitori Luisa Battistig e Germano Cendou traspare anche dalla sua tesi.

E sentire la nostra lingua, il nostro dialetto in un contesto come quello universitario ha commosso i relatori, il prof. Roberto Dapit e la direttrice dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al

membnejše narečne ustvarjalce.

Rezultate svoje naloge je kandidat suvereno prikazal komisiji, nakar se je s člani komisije razvil pogovor predvsem v smeri učinkov dvojezične šole na jezikovno kompetenco in na samo identiteto učencev, ki je potekal tudi v slovenščini. Posebne vrste je bil tudi spominek na diplomu, ki ga je Francoscu pripravila mama Luisa: šlo je za zgodbo o tem, zakaj pravijo Mašercem Konjarji, ki jo je Luisa zapisala po pripovedovanju Guštine Velikacove, Guštince Faletove in Marčela Guolacovega in

opremila z linorezom Luise Tomasetig.

Novemu doktorju naj gre do, skupaj z željo dvojezične šole, da bi čimprej stopil kot učitelj v razred, čestitke Novoga Matajurja.

Francesco Cendou della famiglia Bazielnova si è laureato brillantemente in Scienze della formazione presso l'Università di Udine.

Francesco ha frequentato la scuola materna ed elementare alla bilingue di San Pietro ed in questa scuola è tornato come insegnante per gli stage richiesti dalla facoltà da lui fre-

Natisono Živa Gruden, per la prima volta in veste di correlatrice in sloveno, i genitori e tutti quelli che quel giorno erano vicini a Francesco, ma anche i numerosi amici suoi e della sua famiglia.

Francesco, congratulazioni e avanti così, con la speranza di vederti come insegnante presso la scuola bilingue dove, pur nelle tue brevi esperienze, hai avuto modo di farti conoscere ed apprezzare dagli alunni e dalle loro famiglie, ma anche dagli insegnanti (fra questi anche alcuni ex insegnanti tuoi) e da tutti quelli che presso la scuola operano.

Al 2° Gran Premio Festa dei Fiori di Primulacco al via 131 miniciclisti



Giorni impegnativi per i ciclisti del Velo club Cividale Valnatisone Kolesarski klub Benecija. Gli Allievi hanno partecipato mercoledì 25 aprile alla gara denominata 'Gran Pre-

mio della Liberazione' tra Sammardenchia e Cussignacco, mentre domenica 29 aprile si sono recati in provincia di Treviso per partecipare ad una gara a Bosco di Orsago.

I Giovanissimi il 25 aprile hanno partecipato al '6° Trofeo Giovanissimi Pedale Manzanese', mentre il 29 aprile hanno partecipato alla gara di Primulacco, denominata '2° Gran Premio Festa dei Fiori' ed organizzata dallo stesso Velo club. Nella piccola frazione del Comune di Povoletto sono convenute ben 11 società ciclistiche regionali con 131 miniciclisti in gara. La classifica per società ha visto al 1° posto la Ciclistica Bujese, al secondo a pari merito la Pedale Ronchese ed il Team Isonzo-Ciclistica Pieris, al terzo posto la Pedale Flaibanese. Il Velo club Cividale Valnatisone ha ottenuto un buon 8° posto.

Domenica 15 aprile si è



I G6 alla partenza: Thomas Macorig, Alessandro Vignato, Samuele Belgrado e Daniele Bosco. A sinistra le premiazioni dei G5 con Davide Malisani al centro e Alessandro Flavia a destra

svolta la manifestazione 'Giornata rosa in Friuli' dedicata alle cicliste. Atleti regionali e extra-regionali, nonché provenienti dalla Slovenia, hanno partecipato al 1° Gran Premio Colli Orientali del Friuli/17° Trofeo Segheria Rosa con partenza ed arrivo ad Ippolis. Tra le Esordienti (13/14 anni) buon

14° posto per Valentina Cainero del Team Isonzo-Ciclistica Pieris, che nella categoria Giovanissimi aveva corso per il Velo club. Tra le Allievi (15/16 anni) su 87 partecipanti al 9° posto troviamo la ciclista slovena Katja Jeretina. Tra le Junior (17/18 anni) ed Elite (19 anni) da citare il 10° posto di

Silvia Cecchini, classe 1994, pronta a seguire le orme della plurivittoriosa cugina Elena Cecchini, ora tra gli Elite, talento friulano emergente sia a livello nazionale che internazionale, sia su strada che su pista. Direttore di corsa della manifestazione è stato Nino Ciccone del Velo Club.

V vsakem mestu, ki je vredno tega naziva, se v veliki množici vsakdanjih dogodkov kulturne prireditve na grobo delijo na dva dela: tiste, pri katerih je treba očediti obleko, zloščiti čevlje in iz sefa povleči zlatino in tiste, na katerih so all-starke, babični stari predpasniki in majčke starih rock skupin že skoraj uniforma. Temu primerno seveda obstajajo, še vedno prav na grobo, taka in drugačna prizorišča in prostori, v katerih se ti dogodki vrstijo. Najbolj znan prostor druge vrste je seveda Avtonomni kulturni center Metelkova Mesto, ki se nahaja v prostorih bivše vojašnice, podobno pa tudi bivša tovarna koles Rog prav tako gosti neodvisne umetniške dejavnosti različnih vrst. Malo manj poznana, a vendar mogoče malo bolj očarljiva je Stara mestna elektrarna-Elektro Ljubljana (SMEEL), velika opečnata industrijska stavba, ki v svoji notranjosti gosti plesne prireditve, predstave in še mnogo drugega.

Prostore današnje Stare mestne elektrarne je dobila v

Stara elektrarna

Pismo iz slovenske prestolnice

uporabo Mestna elektrarna ljubljanska (MEL) 1. januarja 1898 in je bila del prenove in modernizacije Ljubljane po potresu 1895. Na začetku se je zaradi tehničnih zapletov in nekaterih slabih praktičnih izbir spopadala s precejšnjimi težavami, ki so se delno rešile, ko je leta 1901 Ljubljana dobila velikega porabnika elektrike, prvi tramvaj. MEL

je nato delovala med obema vojnoma vse do srede šestdesetih let, ko so na obrobju Ljubljane zgradili novi toplarni.

Umetniška zgodovina SMEEL-a pa sega v osemdeseta in devetdeseta leta prejšnjega stoletja, ko so neizkoriščen prostor odkrili različni umetniki. Prostor je tako zaživel v popolnoma novi po-

dobi, saj so v prostorih elektrarne začeli izvajati performanse in razstavljati umetniška dela, za prostor pa so se zanimali tudi marsikateri filmarji. Ena prvih sta bila video umetnica Ema Kugler in gledališka režiserja Matjaž Berger ter Enrique Vargas v okviru festivala Exodos, prav konec devetdesetih let pa je v Elektrarni prvič gostoval tudi festival Mladi levi, ki je sestavljen iz predstav sodobnega gledališča in plesa ter je še danes eden najbolj poznanih dogodkov v Elektrarni.

Ob svoji devetdesetletnici je bila opuščena Elektrarna nato razglašena za kulturni, tehnični in zgodovinski spomenik, ob svoji stoletnici pa jo je lastnik Elektro Ljubljana tudi temeljito prenovil. Drugo prenovo je doživela leta 1998, tokrat v izvedbi Ministrstva za kulturo in pod



tak-

tirko arhitekta Matija Suhadolca, nje-no slavnostno odprtje pa je bilo leta 2004 prav s festivalom Mladi levi. Istega leta je z razpisom Ministrstva za kulturo dobil Staro elektrarno v upravljanje neprofitni zavod za izvedbo in organizacijo kulturnih prireditev Bunker, ki skrbi za bogato kulturno dogajanje v elektrarni.

Tako je v starih prostorih MEL-a vsako leto na sporedu okoli osem festivalov: Mladi

levi, Expono, Exodos, Mesto žensk, Gibanica in drugi ter približno 130 različnih dogodkov.

Poleg tega v SMEEL-u deluje tudi več umetniških skupin in posameznikov, organizirani so pa tudi izobraževalni programi. Področja ki jih obsega umetniško ustvarjanje segajo od plesa do vizualnih umetnosti in gledališča.

Pogled na veliko opečnato stavbo, enega redkih primerov ohranene industrijske arhitekture pri nas, prav gotovo ne napove gledalcu, da se v njeni notranjosti skrivajo plesalke, gledališčniki, slikarji in da je prostor, kjer so nekoč ropotali električni generatorji, danes dvorana s 180 sedeži. Mogoče pa je prav to čar uživanja v takih dogodkih. Ko odložimo bisere in diamante in se odpravimo v kraje, ki so včasih oddaljeni od vsakdanjih poti, lahko odkrijemo pravo kulturno, umetniško in ustvarjalno bogastvo, ki ni sedež v operi ampak nova, živa in vsak dan spreminjajoča se umetnost.

Teja Pahor



Risultati

Promozione

Vesna - Valnatisone (rec.) 2:2
Caporiacco - Valnatisone 0:0

Juniore

Valnatisone - Gemonese 3:2

Allievi

Valnatisone - Ronchi 0:2

Valnatisone - Rangers (rec.) 1:1

Giovanissimi

Pozzuolo - Valnatisone 0:6

Graph/Tavagnacco/A - Valnatisone 2:1

Amatori

Real Pulfero - Barazzetto (rec.) 5:0

Cerneglons - Real Pulfero 3:6

Calcio a 5 maschile

Paradiso dei golosi - Merenderos 7:7

Pallavolo maschile

Pol. S. Leonardo - Pulitecnica friulana 1:3

Pallavolo femminile

Pol. S. Leonardo - Est Volley S. Giovanni 3:1

Prossimo turno

Promozione

Valnatisone - Trieste Calcio 6/5

Allievi

Majanese - Valnatisone 6/5

Giovanissimi

Valnatisone - Fortissimi 6/5

Esordienti

Graph/Tavagnacco/B - Audace 5/5

Valnatisone - Rivolto/B 5/5

Pulcini

Valnatisone - Azzurra Pr. 5/5

Serenissima - Audace 5/5

Piccoli Amici

A Moimacco domenica 6 alle ore 10.00

Amatori

Real Pulfero - Ai 3 Amici 5/5

Play-off (Lcfc)

Sos Putiferio - Corno 5/5

A.C. Gorizia - Savognese 5/5

Calcio a 5 maschile

Merenderos - Fashion Boys 7/5

C5Artegna - Paradiso dei golosi 7/5

Classifiche

Promozione

Lumignacco 61; Tricesimo 57; Pro Fagagna 55; Juventina 49; Caporiacco 44; Reanese 43; Trieste calcio 41; Vesna 40; Valnatisone 38; Ponziana 36; Flaibano 34; Pro Romans 31; Zaula Rabujese 29; Costalunga 28; Union 91 16; Union Martignacco 2.

Juniore

Manzanese 68; Tolmezzo Carnia 54; Cjarlins Muzane*, Pro Fagagna 51; Valnatisone 50; Buttrio 40; Forum Julii 32; Union Martignacco 31; Gemonese* 28; Reanese 27; Tricesimo 26; Sangiorgina 20; Sevegliano 18; Flumignano 13.

Allievi (Girone B)

Sanvite 35; Moimacco 24; Ronchi 23; Audax Sanrocoese 21; Muggia 19; Futuro Giovanni 15; Majanese 14; Rangers, Valnatisone 8.

Giovanissimi (Girone B)

Tricesimo 53; Fortissimi 50; Valnatisone 42; Tre stelle 40; Graph.Tavagnacco 37; Reanese 22; Pozzuolo 18; Serenissima, Centro Sedia 16; Chiavris* 6; Buttrio* 2.

Amatori Figc (Serie A/1)

Forcate 56; Real Pulfero 43; Brugnera 39; Deportivo 38; Ai 3 amici 36; Pasian di Prato 35; Cerneglons 32; Barazzetto 25; Torlean 24; Carosello 23; Pieris 20; Warriors 19; Valvasone 14; Fagagna 10.

Amatori Lcfc (Eccellenza)

Ziracco 34; Termokey 26; Corno calcio, Amaranto 25; Sos Putiferio 24; Latteria Tricesimo, S. Lorenzo 23; Sedilis 21; Brigata Cargnacco 20; Flaibano 17; Jalmico 13; Climassistance 8.

Amatori Lcfc (1. Categoria)

SS64 Majano, Gunners 31; Dinamo Korda 30; Campeggio 27; Adornano 25; Valcosa, Coopca Tolmezzo 22; Warriors 19; Turkey Pub 18; Pizzeria Le Valli 14; Dignano 12; Farla 11.

Amatori Lcfc (2. Categoria)

Savognese 29; Montenars, Racchiuso 26; Extrem Val Torre 22; Arcobaleno 21; Over Gunners 20; Colloredo, Blues 19; Carpaccio 17; Ars calcio 11; Al gambero Amaro 8.

Amatori Lcfc (3. Categoria)

Mai@letto Gemona 35; Axoclub Buja 34; Bilerio Magnano 31; Sclape ciocs 26; Al Sole 2 Tarcento 25; Dream Team Resiutta, Real Buja 21; Bar da Milly, Braulins 17; Pol. Valnatisone 16; Colletterumiz 15; Sammardencia 2.

* una gara in meno, ** due gare in meno.

La squadra amatoriale travolge prima il Barazzetto nel recupero, quindi il Cerneglons, confermandosi al secondo posto

Real Pulfero, undici volte a segno in due gare

La Valnatisone è salva - Giovanissimi, una vittoria ed una sconfitta - Sos Putiferio e Savognese attese dai play-off

Nel recupero giocato a Trieste con il Vesna, mercoledì 25 aprile, la Valnatisone ha portato a casa un punticino, dopo avere subito la rimonta dei padroni di casa che nel primo tempo avevano subito le reti siglate da Giovanni Amabile e Matteo Cumer.

Domenica 29 aprile a Caporiacco è arrivato un pareggio a reti inviolate che ha migliorato la classifica. I ragazzi del presidente Andrea Specogna, guidati da Flavio Chiacig, hanno conquistato il diritto di giocare anche la prossima stagione nel campionato di Promozione.

Ultimo atto per gli Juniores della Valnatisone che hanno superato di misura la Gemonese grazie alle reti siglate da Antonio Bortolotti, Matteo Feletig e Daniele Giuliano, autore di un calcio di rigore.

Gli Allievi della Valnatisone hanno perso domenica 29 aprile la gara interna con il Ronchi. Martedì 1° maggio nel recupero con i Rangers pareggio tra le ultime della classe. L'iniziale gol dei valigiani è stato siglato da Giacomo Gorenzsch.

I Giovanissimi della Valnatisone hanno recuperato la gara con il Pozzuolo imponendosi con la doppietta di Defrjm Gashi e le reti di Gjelbrim Gashi, Fabiano Bledig, Stefano Pausa e Lorenzo Bisceglia, quest'ultimo su rigore. Nella gara

successiva con la Graph/Tavagnacco non è bastato il gol siglato da Michael Carlig per ottenere un pareggio. Domenica prossima a Torleano, alle 10.30, l'ultimo impegno stagionale per la Valnatisone che affronterà i Fortissimi, secondi in classifica.

Gli Esordienti della Valnatisone hanno dominato la gara di Moimacco dedicando il successo al loro mister Fabio Flaibani, allenatore dei portieri, che in settimana si è laureato in scienze moto-

Gli Juniores della Valnatisone che hanno affrontato la Gemonese



weekend i play-off del campionato Friuli collinare con la Sos Putiferio di Savogna impegnata in casa nella gara di andata contro il Corno calcio.

La Savognese invece sarà di scena a Lucinico, dove affronterà la A.C. Gorizia in una gara ad eliminazione diretta. La formazione vincente di questa sfida affronterà sul proprio terreno, nel turno successivo, la vincente tra Strassoldo e Dinamo Korda.

Paolo Caffi



Per il convegno da loro organizzato lo scorso 20 aprile alcuni studenti della classe 5. primaria dell'Istituto comprensivo bilingue di S. Pietro si sono recati allo Stadio Friuli per intervistare il portiere dell'Udinese Samir Handanović. Nella foto alcuni alunni con il numero uno bianconero e gli insegnanti Claudia Salamant e Matjaž Pintar.

rie. Auguri anche da parte nostra.

I Pulcini della Valnatisone sono tornati dalla 'torrida' trasferta a Pradamano a mani vuote.

Buona sgroppata a Lauzacco dei Piccoli Amici della Valnatisone che hanno gareggiato con due squadre. Domenica 6 maggio saranno di scena a Pradamano.

Nel campionato di Serie A/1 della Figc, il Real Pulfero ha travolto il Barazzetto grazie alla doppietta di Michele Bergnach ed ai gol di Antonio Dugaro, Luca Montina ed Alessandro Feruglio. Una goleada anche a Cerneglons, dove il Real è andato in gol con sei giocatori (Davide Beuzer, Federico Chiabai, Carnir, De Sabata, Luca Lugnan, Mazzone), confermandosi al secondo posto.

Inizieranno nel prossimo

Calcio a 5

Nel campionato di calcio a cinque lunedì 30 aprile a Cividale il derby di ritorno tra il Paradiso dei golosi ed i Merenderos è terminato con un pareggio. Sul prossimo numero un ampio servizio sulla partita.

La classifica al turno precedente è la seguente: Paradiso dei golosi 42; Modus* 40; Style bar Cervignano**, S: Maria** 35; Diavoli volanti* 32; Simpri Key da Moreale 29; Palmanova* 26; Merenderos* 23; Attimis, Folgore** 21; Artegna 19; La Viarte 48; Città di Carlino*** 15; Mambo* 13; Fashion boys*** 11; Gli Ultimi****-2.



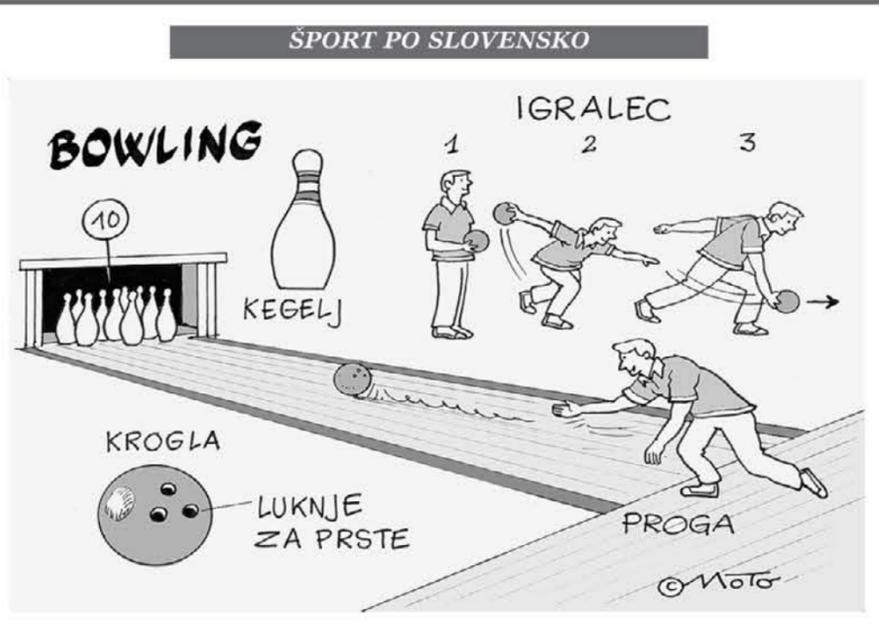
Sotto rete Pod mrežo



Le ragazze che hanno partecipato al campionato di 3. divisione

Si è concluso con l'ultimo turno dei play-out il campionato di Prima divisione di pallavolo. La Polisportiva S. Leonardo ha perso con la Pulitecnica friulana 3:1. La classifica finale: Pallavolo Arteniese 14; Pulitecnica friulana 13; Aurora volley Udine 8; Polisportiva S. Leonardo 1.

Nel campionato di Terza divisione femminile ancora un successo della Polisportiva S. Leonardo che ha superato per 3:1 l'Est volley di S. Giovanni al Natisone. La classifica: Latisana 23; Majanese 18; Polisportiva S. Leonardo 12; Est volley S. Giovanni 7; Aut. Cat Friuli 0.





Grande festa ad Azzida per la riapertura dell'osteria Sotto il campanile. Ad iniziare una nuova avventura è Daniele Tropina che, con l'aiuto della famiglia, propone nell'agriturismo i prodotti locali e soprattutto quelli di produzione propria. Daniele infatti ha una stalla con cinquanta capi ed un allevamento di suini, nonché un appezzamento. L'agriturismo è aperto il venerdì pomeriggio, sabato, domenica e festivi tutto il giorno. Per informazioni e prenotazioni: 334 8680865



Ponuja domače dobruote an tiste, ki jih pardiela v njega kimetiji

Daniele je odparu oštarijo go pod turmam v Ažli

Donašnji dan je trieba imiet puno kuraže za odpriet oštarijo, butigo al kiek podobnega. "Je kriza", tuole se čuje povsierode. Pa vse-

glih kajšan ima kuražo, an odpre adno oštarijo, ki je bla zaparta že puno cajta. Je tista v Ažli blizu cirkve. Odparu jo je Daniele Tro-

pina iz tele vasi. Daniele je mlad mož, ki kupe z njega bratram an s podpuoro njega družine, ima hliev, kjer ima petdeset repu, redi prasete an diela tudi an kos sve-ta.

Seda je odparu še oštarijo, pruzapru je an agriturizem. Za jest ponuja naše domače dobruote an tiste, ki jih sam pardiela: ser, salam, peršut, friko, cvarcje an, se-vieda, naše sladčine.

Agriturizem so odparli na velikonočni pandiejak, požegnu ga je monsinjor Mario Qualizza, trak je odriezu pa špietarski župan Manzini.

Ble so tudi druge deželne oblasti an predstavniki (raprežentant) od Confartigianato an od Confederazione italiana agricoltori, Stefano Predan od Kmečke zveze iz Čedadada, v kateri je tudi Daniele, an ki mu je pomagala vepejat lepuo napri vse njega sanje.

Daniele je med tistimi našimi mladimi, ki jim par sarcu stojijo naše doline an se troštajo, de bojo le napri živiele an de mlade družine

bojo mogle tle ostat, zak tle bojo imiel tudi dielo.

Vie, ka pride reč bit kimet donošnji dan tle par nas, pa do seda je imeu puno truda ja, pa tudi velike sodisfajcjo-ne.

Vsi mu želmo, de od sada napri jih bo imeu še vič an

de tudi drugi naši mladi puodejo po njega poti.

Srečno napri, Daniele! (Agriturizem Sotto il campanile bo odpart od marca do 8. dičemberja, v petak popudan; v saboto, nediejo an ob praznikih cieu dan. Cell. 334 8680865)

V Gorenjim Tarbju dielajo keramiko

Od zemlje do keramike, an za se navast tuole dielat, Srebarna kaplja an Polisportiva Gorenj Tarbi sta organizala an tečaj (corso), ki bo v faruže v Gorenjim Tarbju od 16.00 do 18.30 od torka, 8. maja. Vsega kupe bo šest srečanj.

Za zviedet kiek vič an za se vpisat: 0432 724112.

Da Cravero a Parigi, dal quattro al nove agosto

Sei giorni a Parigi, e precisamente da sabato 4 a giovedì 9 agosto. La proposta è del circolo culturale Sant'Andrea di Cravero.

Partenza il 4 mattina, alle ore 5.30 da Scrutto (San Leonardo). In serata arrivo a Mulhouse per cena e pernottamento. L'arrivo a Parigi è previsto per domenica 5 all'ora di pranzo. Mercoledì 8 si parte per Strasburgo per visitare questa città, sede del Parlamento europeo, e per pernottare. Giovedì 9 partenza in mattinata per il rientro a casa.

Info ed iscrizioni: Valentina, 0432 723286 (ore serali).

KMEČKA ZVEZA CIVIDALE _ CIPA.AT

Sabato 26 maggio

Aziende agricole in Slovenia

ore 6:00 partenza da San Pietro al Natisono
ore 6:15 Cividale del Friuli
ore 10:30 visita all'Azienda vitivinicola Jožef Prus - Metika con degustazione
ore 12:00 visita all'Azienda agricola Filak - Griblje (zootecnia e frutticoltura) con assaggio prodotti
ore 14:30 pranzo con musica presso l'agriturismo Pri Stefaniču - Dragatuš
ore 16:30 partenza
ore 22:00 arrivo previsto a San Pietro al Natisono

Info: dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 12:30 presso Kmečka zveza, ul./via Manzoni, 31 - 33043 Cedad/Cividale tel. e fax 0432 703119 e-mail: kz.cedad@libero.it

CAI _ SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

6 maggio 2012

Gita intersezionale

Anello del monte Bernadia, curata dalla sottosezione di Tarcento

Programma di massima: in occasione del quarantennale di fondazione della Sottosezione di Tarcento, andremo a conoscere le peculiarità offerte dal Monte Bernadia effettuando il classico percorso ad anello con partenza da Tarcento. Attraverso il Parco del Rabagnolo si raggiungerà Sedilis, quindi su sentiero fino a Case Stai, poi su pista forestale fino sul Monte Počivalo ed infine nuovamente su sentiero si raggiungerà il Monte Lonza (Forte e Monumento Faro). La discesa verrà effettuata in gran parte lungo diversi sentieri che, toccando le borgate di Useunt (chiesetta Madone de Päs), Coceano e Erba, riporteranno gli escursionisti a Tarcento. Parteciperà anche il Coro della S.A.F. con un concerto).

Ore 7.30: Ritrovo e partenza da S. Pietro (piazzale delle scuole).
Tempo di percorrenza: 4 ore. Difficoltà: escursionistico.
Dislivello complessivo: 700 m

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Nedelja, 20. maja

Izlet na Koroško - Mokrine gita in pullman in Carinzia - Nassfeld

Ob 6.45 zbirališče v Špetru (srednje šuole) in odhod. Ob 7.10 odhod iz Čedadada (stara železniška postaja). Gremo do Mokrin (Nassfeld). Po želji vzpon na Gartnerkofel (2.195 m - dve uri lahke hoje). Drugi se lahko sprehajajo po lepim planinah, kjer so gostilne in okrepčevalnice. Ob slavem vremenu se popeljemo ogledat lepe kraje Koroške.

Info in vpisovanje (17 € člani, 20 € ne člani): Joško 3284713118

novi matajur
Tehnik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it;
novimatajur@spn.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiseo dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 37 evrov • Druge države: 42 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANBTIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/Ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/Ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglosov.
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



- Moja draga, al češ bit moja žena?
- Ja, če mi boš pustiu dielat vse, kar bom ist tiela!
- Šigurno, moja dra-ga!
- Allora moja mama, toja tašča, bo žihar par-šla živet z nami?
- Šigurno, moja dra-ga!
- Za celo nje življenje?
- Šigurno, moja dra-ga!
- Žal mi je, ampak ist na morem poročit tajš-nega bedaka (imbecille)!

An emigrant je par-nesu iz Švice, Žvicere, načrt, projekt od nove hiše, ki jo je teu zgradi-ti v Benečij. Takoj je šu ki adnemu gradbeniku an mu pokazu načrt. Ko ga je natančno (attenta-mente) pregledu, grad-benik je poprašu emi-granta:

- Kuo j' tiste, de čete obalasto hišo? Ist sem zazidu v mojim življenju hiše kvadrataste, pravokotne (rettangolari) al na romb, pa nikdar oba-laste! Al ste šiguran, de na morete spremenit va-še ideje?

- Ja, jo čem obalasto!
- Ampak zaki mora biti obalasta?
- Zatuo ki moja tašča, kadar je zaviedela, de bom zidu novo hišo, me je poprašala, al bom pu-stiu an kanton hiše za njo!

Tašča je vzela telefo-nin an poklicala zeta:
- Presneti cigan, si žleht ku Kain! Ka' si na-redu toji ženi, moji hčer-ki, ki je paršla joče tle k mene?

- Viem, viem, sa sem jo ist pošju, je odguoriu zet. Sem ji jau: "Bieš k hudiču!"

Kduo je pustiu tle na mizi knjigo, bukva: "Za živet do stuo liet an vič"?

- Zaki sprašuješ, sa mi se zdi, de ni nič sla-vega.
- Kuo nič slavega?
Glih tle okuole hode zmieram moja tašča!

Na sodišču, tribunalu, sodnik je poprašu adno pričo:

- Zaki niste šu poma-gat, kadar ste videu, de obtoženec (imputato) je do karvi tuku vašo taš-čo?

- Glejte, gaspuod sod-nik, najprej sem mislu pomagat, pa sem videu, de obtoženec se je lahko prevedu tudi sam, an potem se mi je zdielo, de bi bla prava strahopetca (vigliacchi), če bi se luo-žla na dva prout adni že-ni!

“Jih imam 50, pa kaj?”



“50 jih imam, pa kaj?” je napisano na majci, ki jo ima na sebe Marco Martinič iz Špietra. Petdeset jih je dopunu marca, pa za praznovat njega lieta je počaku do 25.



Caterina an Cinzia sta se puno potrudili, de senjam za njih tata an moža Marka bo poseban! An, sevieda, niesta mogla parmanjkat njega mama an tata!

aprila, kar je svet Mark an tudi... praznik osvoboditve (Festa della liberazione)!

V Ažli, kjer ima sviet an prestor na pokritim Komitat za Ažlo, je bluo tisti dan pru lepou an veselo. Zbralo se je puno ljudi za praznovat okoune lieta od Marka. “Za praznovat moje lieta skuhamo no pašto za kosilo”, je jau

zlahti an parjatelj. Pa je bluo takuo lepou an veselo, de je bluo škoda iti damu, takuo so vsi ostal še za vičerjo!

Marko, toji parjatelj ti še ankrat željo vse narbuože an bi radi viedli, kada jih spet povabiš: ni treba čakati, de jih pride še drugih petdeset, lahko jih pokličeš še priet!



Giulia: “Tela je moja sestrice Dora”

Tela liepa čičica se kliče Dora. Med nas je paršla v pandiejak, 16. ženarja. Nje mama, Cristina Bergnach - Te dolenj iz Hlocja, an nje tata, Maurizio Canciani iz Čedada sta se muorla diet dakordo, de se na bo obedan v družini kregu: njih parva čičica, Giulia, štier lieta an pu, je podobna mami, Dora pa tatu!

Obadvie sta zlo lepi an tudi pridni. Sevieda, seda v družini je nomalo vič diela, pa ni problemu, saj noni Maria iz Hlocja, Rosa an Longino iz Čedada, parskočejo zvestuo na pomuoč za povarvat dvie sestrice.

Dora, de si liepa, se vide, vsi pa ti želmo, de boš tudi zdrava an vesela an de kupe z Giulio bota pravo vseje za mamo an za tata, za vso družino an za vse tiste, ki vas poznajo an imajo radi.

An viedita, de v Planinski je prestor tudi za vas!

Nimar vič ljudi v kravarski fari

Vsi vemo, de rogačioni svetega Marka so adna naša vierksa navada, ki le napri živi, še posebno po nekaterih farah Nediških dolin. Za telo parložnost so v Kravarje imiel ne samuo precesijo po vaseh an senožetih za prosit svečnike naj bojo varval nje an njih pardielo, pa tudi liep kon-

cert v cirkvi svete Lucije. Pieu je zbor Slavija (dirigent Margarita Swarczewskaja), nastopu je tudi kvartet od Konservatorija iz Tarsta. Judje, ki so se zbral v cirkvi so bli zlo ganjeni čut takuo lepou piet.

V zboru Slavija piejejo domači an “furešti” ljudje, pred-

vsem študenti. So piel že par vič kraju po sviete an seda se napravjajo za iti vošta v Bratislavo an Budapest.

Za rogačione svetega Marka je še ankrat oživieva navada o “Tarnagulnu”. “Tarnagulni” so posebne rože, ki jih napravjajo s požegnanimi kandelam za jih diet od zuna, kar so rogačioni svetega Marka. Runal so jih ankrat nje-gadni v Kravarju, v Oblici an v Tarbju, seda tela navada je ostala samuo še v Kravarje.

Smo pru veseli napisati, de v Kravarje so še takuo žive naše navade, pa še posebno nas veseli napisati, de v teli

Parvo so šli po vaseh an senožetih molit svečnike, naj varjejo nje an njih pardielo, potle so v njih liepi cirkvi svete Lucije, kjer je poseban zlati utar, poslušal koncert

vasi an v tistih bližnjih (Ješiče, Ušivca, Zabardo an Podkravar) je donašnji dan vič ljudi ku dvanajst liet od tega!

Tele so številke (numeri), ki so nam jih poviedal an ki



jih pru zvestuo napišemo: Kravar 35 vasnjaju v liete 2000, 47 lietos; Ješiče 37, donas 46; Ušivca 15, seda 16; Hum/Podkravar 11, seda 14 an Zabardo 6 namest 5!

Tuole pride reč, de v tele vasice so se ustave živeti, al pa so se uarnile gor, mlade družine z otrok. Zaries liepa novica, ki nam daje trošt an upanje.



Dežurne lekarne / Farmacie di turno
OD 4. DO 10. MAJA
Čedad (Minisini) 0432 731264
Corno di Rosazzo 759057 - Tarbiž 0428 2046

Per una casa sicura
Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante

L'importanza di prestare la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

MOZ di Stefano Amedeo

chiama il: 339 1741488 oppure scrivi a: mozrupa@virgilio.it

MILANO ASSICURAZIONI 1825

prodotti e soluzioni per:
CASA - IMPRESA - SALUTE - PREVIDENZA
RISPARMIO - R.C.AUTO

Agenzia: ASSIFRIULI S.a.s - Via Crispi 25 - UDINE Tel. 0432-502382 Fax 0432-296105 email: info@assifriuli.it
Sub-Agenzia: DURIAVIG CLAUDIO - Borgo San Pietro 79 - CIVIDALE Tel. 0432-730219 email: c.duriavig@assifriuli.it

Assistenza, preventivi e consulenza professionale gratuita per ogni necessità